



Associazione
Nazionale
Commercialisti



COMUNICATO STAMPA

DOPPIA PENALIZZAZIONE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI: ESCLUSIONE DALLA CIG E TAGLIO ALLE RISORSE PER LA FORMAZIONE

Roma, 4 agosto 2014

“Agli studi professionali e ai loro dipendenti viene chiesto un sacrificio troppo alto e, tra le altre cose, nemmeno giustificato dai numeri”. **Marco Cuchel**, presidente dell’**Associazione Nazionale Commercialisti** commenta il contenuto dell’articolo 2, comma 3 del decreto interministeriale che **esclude dal rifinanziamento** della cassa integrazione i dipendenti degli studi professionali, un comparto che conta circa ottocentomila addetti ma che, secondo i dati, ha pesato solo per l’1% sul totale dell’importo che lo Stato ha impiegato nel 2013 per la Cig.

“La beffa”, continua **Cuchel**, “consiste poi nell’aver usato anche **il serbatoio delle risorse destinate alla formazione dei nostri dipendenti** per reperire le coperture necessarie ad assicurare una forma di tutela cui questi ultimi non potranno avere accesso. In questo modo, oltre alle pesanti conseguenze che il dipendente fuoriuscito si trova a dover affrontare, si sommano anche le future **implicazioni negative connesse alla minore possibilità per gli studi di formare ed aggiornare adeguatamente la propria forza-lavoro**, e creare pertanto quei presupposti necessari ad un sistema sufficientemente competitivo e meno vulnerabile in momenti di crisi. Si rende pertanto **necessario un ripensamento** su queste misure tanto inique quanto dannose”

ANC - Comunicazione